



**AUTORITÀ
PORTUALE
DI PALERMO**

Porti di Palermo
e Termini Imerese

DISPOSIZIONE N° 2 DEL 30/03/2012

Oggetto: Percentuale di promiscuità da applicare ai costi del personale ed ai componenti negativi di reddito, relativa ai beni e servizi adibiti promiscuamente per l'anno 2011

L'Autorità Portuale di Palermo ha personalità giuridica di diritto pubblico ai sensi del comma 2, articolo 6 della Legge 84/94.

Ai fini dell'imposta Ires per la individuazione della soggettività passiva è interessato l'art 73, commi 4 e 5 del TUIR.

Di conseguenza i proventi derivanti dall'attività istituzionale non sono assoggettabili all'Ires mentre per quelli dell'attività commerciale l'Ente è soggetto passivo d'imposta.

L'art. 144, comma 6 del TUIR prevede che gli enti soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica sono esonerati dall'obbligo di tenere la contabilità separata qualora siano osservate le modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria, tenuta a norma di legge dagli stessi enti.

Pertanto al fine di imputare in maniera corretta il costo del personale in applicazione del succitato art. 144, si evidenzia che il personale è stato destinato all'esercizio dell'attività istituzionale e promiscua come appresso specificato:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' PROMISCUA
Acquista Salvatore	Aiello Michelangelo
Baracchi Giancarla	Anzalone Massimiliano
Carmina Stefano	Badagliacca Salvatore
Carraffa Stefano	Brandi Rosario
Cazzetta Vincenzo	Chiaromonte Maria Teresa
Chiarelli Daniele	Compagno Antonino
D'Amico Vincenzo	Coroneo Renato
Deplano Daniele	Cusumano Matteo
Filippi Antonella	D'Amato Simona
Fiore Gioacchino	D'Amico Riccardo
Gambino Giovanni	Di Giorgi Nicola
La Barbera Sergio	Di Misa Gaspare
Lupo Filippo	Fresta Barbara
Mezzatesta Daniela	Gargano Sebastiano

Mineo Francesco Paolo	Giunta Pietro
Minutolo Salvatore	La Monica Luigi
Petralia Enrico	La Placa Agnese
Romano Stefania	Liga Mariano
Sciacca Matteo	Longo Nicolò
Tusa Paolo	Marchese Domenica
Zappalà Cirino	Mercurio Barbara
	Merra Pietro
	Montebello Caterina
	Rizzuto Francesco Paolo
	Ruggeri Mario
	Scandone Antonella
	Sodo Fiora

Inoltre in ottemperanza all'art. 144, comma 4 del TUIR, le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Considerato che l'ammontare dei ricavi commerciali è di € 4.304.860,49 e l'ammontare complessivo dei ricavi è di € 8.780.057,20 si dispone che la percentuale di promiscuità da applicare ai componenti negativi di reddito relativi a beni, servizi ed al personale per l'anno 2011, è pari a 49,03%.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Riccardo D'Amico



AREA FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
Rag. Agnese La Placa





**AUTORITÀ
PORTUALE
DI PALERMO**

Porti di Palermo
e Termini Imerese

Autorità Portuale di Palermo
15/02/2012
Prot. N° 0001538/12 - Interna

Area Tecnica/DV

Oggetto: Situazione magazzino ricambi al 31.12.2011.

Al Segretario Generale- Sede

Al Dirigente dell'Area Finanziaria
Rag. Agnese La Placa- Sede
Sede A.P

Con riferimento alla nota n. 1241 del 07.02.2012, si rileva che la consistenza del magazzino in questione tratta materiale di vario genere, quali pezzi di ricambio per gru delle quali in parte in disuso, materiale vario elettrico ormai obsoleto, etc...; il tutto considerando che agli atti non risulta che sia stata fatta una consistenza di dettaglio.

La valorizzazione di detto materiale è connessa all'uso che si può fare dello stesso, e quindi è difficilmente proiettabile in una ottica di mercato; un valore può essere attribuito solo sulla scorta di specifiche esigenze di eventuali operatori che per determinati motivi abbisogna di alcuni dei suddetti ricambi.

In detto contesto il tempo porta ad una svalutazione che certamente non è proporzionale ad ipotetici indici inflattivi, bensì a fattori di vetustà che in misura non proporzionale scontano il tempo.

Ciò premesso, nelle considerazioni di cui sopra si comunica che il valore dei materiali giacenti in magazzino al 31.12.2011, si può stimare solo di larga massima e su criteri ipotetici, e si quantifica nei termini seguenti:

a) Consistenza al 31.12.2010	€. 15.750,00
b) Entrata ricambi nel 2011	€. 0,00
Sommano	€. 15.750,00

A dedurre svalutazione per vetustà materiale	€. 2.250,00
Consistenza al 31.12.2011	€. 13.500,00
<hr/>	

Palermo li, 09.02.2012

AREA TÉCNICA
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Geom. Vincenzo D'Amico)

AREA TÉCNICA
IL DIRIGENTE
(Ing. Sergio La Barbera)

SITUAZIONE ORGANICA FINO AL 31.12.2011

QUADRI "A"	5
QUADRI "B"	2
PRIMO LIVELLO	7
SECONDO LIVELLO	13 (di cui un dipendente a contratto a tempo determinato)
TERZO LIVELLO	9
QUARTO LIVELLO	7
DIRIGENTI	<u>4</u>
TOTALE	47
	ESCLUSO IL SEGRETARIO GENERALE

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE - PALERMO**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****AL CONTO CONSUNTIVO 2011**

Al Collegio dei Revisori dei Conti è stato sottoposto, dall'Autorità Portuale di Palermo, il conto consuntivo dell'esercizio 2011, accompagnato dai prescritti allegati.

Il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale per l'esercizio 2011 è stato deliberato dal Comitato nella seduta del 15 novembre 2010 e successivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con telefax del 14 gennaio 2011 prot. n° 485.

Tale bilancio esponeva entrate per euro 25.301.500 (oltre 6.790.105 di avанzo di amministrazione applicato) e spese per euro 32.091.605.

In data 04/08/2011 si è provveduto ad assestare il bilancio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, adeguando l'avанzo di amministrazione presunto a quello accertato al 31/12/2010, di € 59.114.996

Con tale variazione il fondo di riserva iniziale, ammontante ad euro 98.868, è stato totalmente utilizzato.

Riguardo la gestione di competenza, le entrate sono state accertate per € 27.316.500 e le uscite per € 84.683.542. La differenza di € 57.367.042 è stata ripianata con analogo utilizzo dell'avанzo di amministrazione.

Lo stanziamento delle entrate per cassa da euro 35.869.000 è stato adeguato ad euro 63.884.000, mentre quello della spesa da euro 82.584.301 è stato adeguato ad euro 115.656.529.
(VERIFICARE)

Con Disposizioni del Segretario Generale n° 3 del 24/05/2011, n° 4 del 31/08/2011, n° 5 del 26/09/2011 e n° 6 del 12/12/2011 si è proceduto a storni compensativi di capitoli all'interno della stessa UPB.

Le previsioni definitive dell'anno 2011 sono state le seguenti:

ENTRATE

Avanzo di amministrazione applicato	€	57.367.042
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	9.211.500
Altre entrate	€	
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	€	4.780.000
Partite di giro	€	13.325.000
Totale parziale	€	<u>27.316.500</u>
Totale compreso avанzo applicato	€	<u>84.683.542</u>

USCITE

Spese correnti	€	9.232.602
Fondo di riserva	€	0,00
Spese in c/capitale	€	62.125.940
Partite di giro	€	<u>13.325.000</u>

Totale	€	<u>84.683.542</u>
--------	---	-------------------

ENTRATE ACCERTATE

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	8.514.902
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	€	4.709.778
Partite di giro	€	<u>10.029.564</u>
		23.254.244
Disavanzo finanziario	€	19.674.900
Totale a pareggio	€	<u>42.929.144</u>
	€	

USCITE IMPEGNATE

Spese correnti	€	8.514.747
Spese in c/capitale	€	24.384.833
Partite di giro	€	<u>10.029.564</u>
		42.929.144

Il Conto Consuntivo dell'anno finanziario 2011 presenta i seguenti saldi finali:

- Disavanzo finanziario di competenza di € 19.674.900
- Avanzo di amministrazione di € 38.820.155
- Disavanzo economico € 2.175.745
- Patrimonio netto di € 4.167.045 che, rispetto all'anno precedente, risulta ridotto dell'importo del disavanzo economico;
- Fondo di cassa al 31/12/2011 di € 40.669.150

In particolare nel rinviare ai punti successivi della relazione l'analisi dei predetti saldi di bilancio si precisa che:

- Il disavanzo finanziario di competenza di € 19.674.901 è determinato dagli oneri sostenuti per gli interventi infrastrutturali che ha trovato copertura dall'avanzo di amministrazione.
- L'avanzo di amministrazione di € 38.820.155, tenuto conto delle varie somme a destinazione vincolata per complessivi € 38.248.428, si riduce, in termini di disponibilità, ad € 521.727.
- Il patrimonio netto da € 6.342.790 si riduce a € 4.167.045 a causa della perdita di gestione di € 2.175.745 registrata nell'anno in corso.
- Il saldo di cassa di € 40.669.150. concorda con la sommatoria dei diversi valori esistenti presso le tesorerie.

Circa il rapporto tra accertamenti e riscossioni, nonché tra impegni e pagamenti nella gestione di competenza si evidenzia quanto segue:

ENTRATE**Gestione delle competenze**

A fronte delle entrate accertate per	€	23.254.244
ne sono state riscosse	€	<u>18.976.919</u>
pari al 81,61%		
e ne restano da riscuotere al 31/12/2011	€	4.277.325

USCITE

Uscite impegnate per	€	42.929.144
Ne risultano pagate	€	<u>17.749.925</u>
Pari al 41,35%		
e ne rimangono da pagare al 31/12/2011	€	25.179.219

Nella gestione dei residui gli analoghi rapporti sono i seguenti:

ENTRATE

Gestione dei residui di esercizi precedenti

a fronte di residui attivi di	€	55.862.764
ne sono stati radiati	€	736.883
effettiva consistenza	€	55.125.881
ne risultano riscossi	€	<u>4.832.719</u>
pari al 8,73% della iniziale consistenza, ne rimangono pertanto da riscuotere al 31/12/2011	€	50.293.162

USCITE

a fronte di residui passivi di	€	48.520.297
ne risultano radiati	€	116.943
effettiva consistenza	€	48.403.354
ne sono stati pagati	€	<u>17.163.092</u>
pari al 35,46% della iniziale consistenza e ne rimangono da pagare al 31/12/2011	€	31.240.262

In ordine alla gestione dei residui, quelli attivi e passivi, accertati al 31/12/2010, ammontavano, rispettivamente, ad euro 55.862.764 e ad euro 48.520.297. I primi, come sopra segnalato, sono stati riscossi per € 4.832.719 ed i secondi pagati per € 17.163.092, in ordine ai quali il Collegio invita l'Ente a monitorare continuamente i medesimi al fine di accettare la relativa attendibilità, in quanto quelli scarsamente attendibili sono destinati a gonfiare il bilancio ed a dare un'immagine non veritiera del patrimonio dell'Ente

Per quanto riguarda i residui attivi ancora da riscuotere di € 50.293.161, si precisa che i medesimi si riferiscono, prevalentemente, ai finanziamenti dello Stato e della Regione siciliana per i lavori di potenziamento delle infrastrutture, per i quali sono state già avviate le relative procedure di gara, la maggior parte delle quali, nella prima parte dell'anno 2011, sono state aggiudicate. La copertura finanziaria è stata assicurata mediante l'accensione di due mutui, uno di € 12.000.000,00 e l'altro di € 22.093.710,00, contratti ai sensi dell'art. 36, della legge 166/2002.

In merito poi ai residui passivi pregressi di € 48.520.297, il Collegio prende atto che ne sono stati pagati nel corso del 2011 per un ammontare di € 17.163.092 per stati di avanzamento lavori e che ne sono stati radiati 116.943. Pertanto il restante importo di € 31.240.262, si riferisce a lavori programmati, previsti nel Piano Operativo Triennale, già approvato dal Comitato Portuale con Delibera n° 7 del 28/06/2007.

I residui attivi al 31/12/2011 ammontano a complessivi € 54.570.486, di cui 50.293.161 relativi ad anni precedenti che riguardano:

- € 228.265 relativi a canoni di imbarco e sbarco;
- € 48.171.436,00 relativi a finanziamenti pubblici destinati ad opere infrastrutturali, inserite nel su citato Piano Operativo Triennale.
- € 932.353 relativi a canoni concessori;

- I residui passivi complessivi al 31/12/2011 ammontano a € 56.419.481, di cui € 31.240.262 relativi ad anni precedenti e prevalentemente riguardano le seguenti opere:
 - Avanzamento banchine e realizzazione cassa di colmata - € 2.910.784 – Legge 413/88 e quota parte fondi Legge 166/02;
 - Lavori molo foraneo - € 356.935 – Legge 413/98;
 - Deviazione e convogliamento acque passo di Rigano - € 6.446.648,00 – Legge 413/98;
 - Impianti portuali - € 5.695.170
 - Riqualificazione impianti di PFSP - € 927.120
 - Riqualificazione porto Sant'Erasmo € 9.641.856,00;
 - Banchina puntone € 392.198;
 - Riqualificazione molo bersagliere € 750.395,00;
- Riqualificazione molo Santa Lucia € 196.215.

In relazione ai suddetti residui il Collegio prende atto delle operazioni di riaccertamento dei medesimi che hanno consentito la radiazione di residui attivi per complessivi € 736.882 e residui passivi di € 116.943. In merito ai residui passivi il Collegio invita l'Autorità Portuale, prima di assumere impegni, di accettare puntualmente la sussistenza delle condizioni formali che ne legittimano l'assunzione.

Per accelerare il procedimento di riaccertamento dei residui pregressi sono state attivate le procedure informatiche dimostrative della consistenza dei singoli residui per anno di accensione.

In ordine ai residui il Collegio ha preso in esame l'elenco dei medesimi dai quali, per quelli attivi, è emerso che vi sono indicati crediti provenienti dall'anno 2009 riguardanti il diritto passeggeri per l'utilizzo della passerella mobile di € 428,98, vantati nei confronti dell'Agenzia Ruggeri G. & Figli. Nei confronti della società in parola risulta che l'Ente, con lettera del 18.11.2010, prot. 9531, aveva sollecitato il versamento della somma complessiva di € 24.675,72. In ordine a tale sollecito sono stati effettuati versamenti per complessivi € 2.166,04, pari al 8,77% del dovuto. Secondo quanto riferito, nel corso dell'anno 2011 non avrebbe versato alcunché. In relazione a ciò il Collegio invita l'Ente ad utilizzare una procedura più incisiva per il recupero dei propri crediti. Nei confronti della medesima ditta è stato rinvenuto un ulteriore sollecito effettuato il 2.3.2012, con lettera medesima data, prot.2082, con la quale si espone un credito di € 20.481,42. Da quanto sopra rappresentato emerge che mediamente, da più anni, la ditta in parola risulta esposta verso l'Ente di circa € 20.000,00. Al riguardo sarebbe opportuno che l'Ente invitasse la suddetta ditta a fornire un preciso programma di rientro e non ritenersi appagata dalla relativa risposta, con la quale si manifesta l'intenzione generica di provvedere in merito entro la fine del mese di maggio. Dall'elenco suddetto si rileva anche un credito di € 218.245,37 vantato nei confronti della Tirrenia Navigazione spa, in stato di Amministrazione straordinaria. Sembra che, dal giudice delegato, il credito in parola sia stato ammesso al passivo come credito chirografario. In seguito a ciò è stato dato incarico all'avv. Lucio Geraci, riconoscendogli un compenso di € 4.000,00, più oneri accessori per tentare di includere il suddetto credito tra quelli di natura privilegiata. In ordine poi all'incarico attribuito al suddetto studio legale, anziché

all'Avvocatura distrettuale dello Stato, si significa che quest'ultima, con lettera del 14.11.2005, prot. 50786, ha fatto presente che la materia del recupero dei crediti rientra nella deroga a tal uopo concessa.

In ordine all'elenco dei residui passivi è emerso che viene riportato un debito di € 9.360,00, riguardante l'affidamento dell'incarico di progettazione grafica. Il relativo lavoro sembrerebbe essere stato consegnato nel corso dell'anno 2009 ed il relativo pagamento sarebbe stato differito per incompletezza della documentazione (dure).

Sono stati anche rilevati debiti provenienti dagli anni 2001, 2003 e 2004, riguardanti rispettivamente, residuo debito di € 24.411,32 per lavori prolungamento molo foraneo; di € 1.224,00 per collaborazioni progetto sistemazioni parabordi porto Palermo e € 2.872,80 riguardante lavori area ex Schenge, in relazioni ai quali sarebbe maturata la perenzione amministrativa, in seguito alla quale andrebbero cancellati dal bilancio per affluire nella parte passiva del patrimonio, sempre che non sia sopravvenuta per i medesimi la relativa prescrizione.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 risulta come appresso determinato:

Consistenza di cassa al 01/01/2011		51.772.529
Riscossioni in conto competenza	18.976.919	
Riscossioni in conto residui	4.832.719	23.809.638
Pagamenti in conto competenza	17.749.926	
Pagamenti in conto residui	17.163.092	34.913.018
Consistenza di cassa al 31.12.2011		40.669.150
 <u>Residui attivi</u>		
Esercizi precedenti	50.293.161	
Di competenza	4.277.325	54.570.486
 <u>Residui passivi</u>		
Esercizi precedenti	31.240.262	
Di competenza	25.179.219	56.419.481
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
AL 31 DICEMBRE 2011		38.820.155

Il suddetto saldo di cassa di € 40.669.150 al 31/12/2011, concorda con la sommatoria dei valori esistenti al 31/12/2011 presso il proprio tesoriere (€ 226.630) (giusta estratto pervenuto il 19/01/2012), delle somme giacenti presso la Tesoreria Provinciale di € 31.186.330 (contabilità speciale n° 1334 – giusta mod. 56T unificato del mese di dicembre 2011, trasmesso dalla Sezione di Tesoreria provinciale), e di quelle giacenti presso la Banca d'Italia di € 9.256.190 (contabilità 33163).

Come sopra rappresentato, l'avanzo di amministrazione, al 31/12/2011, è determinato in € 38.820.155.

Nel prospetto allegato al bilancio sono indicate le singole componenti dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 ed, in particolare, le somme vincolate e le relative normative che le giustificano.

Nel merito della gestione è opportuno evidenziare, che l'Autorità Portuale gode di un buon grado di indipendenza da fonti di finanziamenti esterne, atteso che le entrate proprie rappresentano circa il 37% del totale entrate. In merito alle entrate proprie occorre fare presente che le medesime potrebbero essere migliorate attraverso la rideterminazione dei criteri di fissazione dei canoni concessori che, per la stragrande maggioranza, sono ancorati a quelli stabiliti dal decreto interministeriale del 19 luglio 1989 e cioè ad un provvedimento di oltre venti anni. La rideterminazione dei suddetti criteri appare ancora più urgente se si vuole contenere il disavanzo finanziario di competenza, che è stato quantificato in € 19.674.900, nonché invertire l'andamento crescente del disavanzo economico che per l'anno 2011 è stato quantificato in € 2.175.745, con un incremento del 53,13% rispetto a quello dell'anno precedente.

Con riguardo all'avanzo di amministrazione occorre precisare che, nel medesimo, nella parte vincolata, vi è compreso il fondo T.F.R. per € 1.504.244 e l'importo di € 36.496.355 per vari lavori di ristrutturazione.

In conclusione l'ammontare finale dell'avanzo di amministrazione disponibile viene ad essere contenuto nell'importo di € 571.727.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati realizzati lavori di straordinaria manutenzione per €. 1.074.848.

Per lavori di ordinaria manutenzione è stata sostenuta una spesa di € 274.384, in diminuzione rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente (869.666).

Per quanto attiene alla spesa corrente di € 5.514.747, va segnalato un decremento di € 306.442 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le consistenze iniziali e finali degli elementi attivi e passivi patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Natura del bene	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
ATTIVITA'			
Concessioni, licenze	30.563	3.950	34.513
Manutenzione straordinaria	5.910.509	2.040.897	7.951.406
Macchinari ed attrezature	3.203.336	- 2.358.795	844.541
Automezzi	3.669	- 2.446	1.223
Mobili e macchine d'ufficio	520.710	- 25.723	494.987
Partecipazioni in società	1.036.183	- 745.192	290.991
Crediti di durata superiore all'anno	4.161.625	- 347.055	3.814.570
Materiali di consumo	17.473	- 2.003	15.470
Crediti verso lo Stato	55.111.263	8.882.416	63.993.679
Crediti verso gli utenti	5.229.990	- 237.430	4.992.560
Crediti previdenziali			
Crediti tributari	1.014.223	- 164.660	849.563
Altri crediti	233.624	28.563	262.187
Banca d'Italia contabilità speciale	43.025.463	- 11.839.133	31.186.330
Tesoriere conto vincolato	8.562.146	694.044	9.256.190
Servizio tesoreria Banca Nuova	184.920	41.710	226.630
Ratei e risconti attivi	17.547	2.183	19.730
TOTALE ATTIVITA'	128.263.244	- 4.028.674	124.234.570

PASSIVITÀ

Fondo di dotazione	10.504.408	10.504.408
Fondi contributi in c/capitale		
Disavanzo economico esercizi prec.	-4.161.613	- 4.161.613
Av/Dis. Economico dell'esercizio		- 2.175.745 - 2.175.745
Fondo imposte e tasse		
Fondo rischi	81.599	0 81.599
Fondo svalut. Crediti		
TFR	1.680.242	- 175.998 1.504.244
Ratei e risconti passivi	81.557.750	1.466.995 83.024.745
Debiti vari	38.600.858	- 3.143.926 35.456.932
TOTALE PASSIVITÀ'	128.263.244	- 4.028.674 124.234.570

AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA

Riscossioni	€ 18.976.919	
Pagamenti	€ 17.749.926	€ 1.226.993
Residui attivi di competenza	€ 4.277.325	
Residui passivi di competenza	€ 25.179.219	€ - 20.901.894
DISAVANZO		€ 19.674.901

CONTO ECONOMICO

Proventi della produzione	7.888.604
Ricavi commerciali	765.695
Valore della produzione	8.654.299
Costo della produzione	9.132.484
Risultato della gestione caratteristica	-478.185
Risultato della gestione straordinaria	- 368.044
Proventi diversi	3.384
Rettifiche di valore	-745.192
Risultato prima delle imposte	-1.588.037
Ires dell'esercizio	-270.313
Irap dell'esercizio	-317.395
Disavanzo economico	- 2.175.745

L'Ente ha due partecipazioni una nella società O.S.P. di € 1040,00 ed un'altra nella società S.I.S. di € 1.036.183. In merito al valore della partecipazione alla società S.I.S. - Società Interporti Siciliani - di € 289.951 occorre fare presente che il valore di iscrizione in bilancio della suddetta partecipazione (anno 2010 - € 1.036.183) è stato oggetto di svalutazione a seguito della Delibera di riduzione del capitale sociale della società partecipata a causa di perdite.

Il valore della partecipazione riportato nello stato patrimoniale sarebbe quello effettivo ricavato dall'ultimo bilancio della società partecipata S.I.S. che al 31.12.2010, ultimo bilancio approvato, aveva un patrimonio netto di € 2.930.575. Come avanti già segnalato, dal conto economico si rileva

una perdita di € 2.175.745, che risulta quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente (1.156.010). Infatti l'incremento è stato dell'88,21%. Tale risultato negativo è da attribuire all'insufficiente valore della produzione rispetto al costo della medesima. Infatti il primo è stato di € 8.654.299 ed il secondo di € 9.132.484. Considerato che negli ultimi anni la gestione economica è risultata quasi sempre negativa e crescente, tanto da aver ridotto una considerevole parte del patrimonio per complessivi € 6.337.363 (perdite anni precedenti € 4.161.618 + perdita corrente di € 2.175.745) al Collegio appare opportuno e necessario che l'Ente assuma ogni utile iniziativa al fine di riportare il bilancio in parità, in quanto se la suddetta tendenza dovesse protrarsi per altri anni, si rischia l'azzeramento del patrimonio. Infatti il fondo di dotazione, da € 10.504.408, a causa di perdite di gestione, si è ridotto a € 4.167.045. Allo scopo di ricondurre il bilancio in parità il Collegio ritiene che sia necessario agire sia sul contenimento delle uscite che sulle entrate proprie (con eventuale ritocco delle tariffe, ove possibile e dei canoni concessori, in quanto, specialmente questi ultimi, risultano ancora fissati con i criteri previsti dal decreto interministeriale del 19 luglio 1989, anche se già rivalutati dall'Ente, ma ancora di molto sotto il minimo locativo previsto dall'Osservatorio immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio).

Dall'esame dei costi di gestione emerge che i costi per servizi (4.431.097), in leggero calo rispetto all'anno precedente, ed i costi del personale (4.009.347), in incremento del 7,4%, rappresentano una parte significativa dei costi della produzione, in quanto incidono complessivamente per il 92,42%, con un parziale del 48,52% dei primi e del 43,90 dei secondi. Tra i costi del personale assumono importanza significativa quelli relativi alla contrattazione decentrata di € 837.969, che rappresentano circa il 47% della retribuzione fissa e per i quali il Collegio continua a rimanere in posizione critica, esternata analiticamente con proprio verbale n. 10 del 25 novembre 2010, nei riguardi della corresponsione di alcune indennità accessorie e sulla modalità di erogazione del premio di produttività. Mentre le uscite per prestazioni istituzionali sono indicate per soli € 1.427.128.

Il costo globale del personale, comprensivo anche della quota di adeguamento al fondo di trattamento di fine rapporto e della quota di quiescenza, è stato di € 4.258 milioni con un aumento del 7,4 % rispetto al medesimo costo rilevato nel 2010 (3.964 milioni).

Tra i costi per servizi assume notevole importanza la voce "prestazioni residuali" che è riportata per € 1.679.703, ma in calo rispetto all'anno precedente e rappresenta circa il 37,91% dei medesimi.

Personale

Su una pianta organica di diritto di 49 unità, alla data del 31.12.2011, il personale in servizio è risultato composto dalle seguenti unità, oltre il Segretario Generale:

Dirigenti	n. 4
Quadri	n. 7
Impiegati	n. 36
Totale	n. 47

Con riguardo al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge 30 luglio 2010 n° 122 il Collegio ha accertato quanto segue:

Verifica del rispetto dei limiti di spesa**Spese per consulenze**

(art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	156.088
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	31.217
c) Spesa effettuata nel 2011	-
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	124.871

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza(1)

(art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	15.630
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	3.126
c) Spesa effettuata nel 2011	3.126
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	12.504

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni

(art.6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	-
b) Limite di spesa 2011	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	-

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)

(art.6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	33.694
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	16.846
c) Spesa effettuata nel 2011	15.234
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	16.848

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili

per la partecipazione a riunioni presso Enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione

(art.6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	30.718
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	15.359
c) Spesa effettuata nel 2011	4.300
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	15.359

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi

(art.6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Spesa 2009	29.259
b) Limite di spesa 2011 (max 80%)	23.407
c) Spesa effettuata nel 2011	23.322
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	5.852

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale

(art. 6 comma 3)

a) Riduzione 10% compenso Presidente	16.823
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	2.169
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	2.767
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	21.759

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati

(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)

a) Numero degli immobili	2	b) Valore degli immobili	6.000.000
c) Limite di spesa (2%)			120.000
		Per manutenzione ordinaria	29.937
c) Spesa effettuata nel 2011		Per manutenzione straordinaria	400
		in totale	30.337
		Per manutenzione ordinaria	8.761
e) Spesa effettuata nel 2007		Per manutenzione straordinaria	-
		in totale	8.761

Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2011(e-c)

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi

dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008

197.193

Inoltre il Collegio, nell'eventuale affidamento di incarichi di consulenza, raccomanda una maggiore oculatezza nel conferimento dei medesimi, per i quali, secondo la determinazione della Corte dei Conti 3/2007, occorre – fra l'altro – fornire di volta in volta più ampie motivazioni e dimostrazioni dei risultati conseguiti. In particolare invita l'Ente ad accertare il possesso dei requisiti di specifiche professionalità e l'assenza delle stesse nella struttura interna, motivando la scelta del soggetto in rapporto al progetto da affidare ed ai risultati da conseguire.

Il documento in esame è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Trasporti con la Circolare n° 1997 del 19/02/2008, per ciò che concerne il conto consuntivo, e sulla base delle disposizioni di contenimento della spesa di cui alle leggi 244/2007, art. 2, commi 618-623; 266/2005 e 133/2008 e 122/2010.

Tenuto conto anche delle precisazioni fornite con la relazione contabile, il Collegio ha verificato il corretto adempimento, sotto l'aspetto contabile, della predetta normativa, pur senza mancare di formulare una serie di raccomandazioni fra cui quella di un rapido smaltimento dei residui